



La voce dell'antica Pieve

Comunità di Camino, Glaunicco, Gorizzo, Pieve di Rosa, S. Vidotto, Bugnins, Straccis



DOMENICA 27 LUGLIO 2025
XVII del Tempo Ordinario

XVII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

Lunedì 28 luglio

Giornata mondiale dei nonni e degli anziani

Ore 18:30 recita del S. Rosario per le vocazioni, segue S. Messa a Glaunicco

† **Bruno e Velia Zanin**

Martedì 29 luglio

Santi Marta, Maria e Lazzaro

Ore 19:00 S. Messa a Straccis

† **Secondo le intenzioni dell'offerente**

Mercoledì 30 luglio

Ore 19:00 S. Messa a Bugnins

† **Secondo le intenzioni dell'offerente**

Giovedì 31 luglio

Sant'Ignazio di Loyola, presbitero

Ore 19:00 S. Messa a Gorizzo

† **Defunti Famiglia Travaglini**

Ore 19:40 in chiesa a Gorizzo incontro di preghiera del Piccolo Gregge in Cammino (RnS)

Venerdì 1 agosto

Sant'Alfonso Maria de' Liguori, vescovo e dottore della Chiesa

Ore 18:30 Devozione al Sacro Cuore di Gesù a Bugnins: possibilità di confessioni, ore 19:00 S. Messa, a fine celebrazione recita delle litanie del Sacro Cuore

† **Secondo le intenzioni dell'offerente**

Sabato 2 agosto

Ore 19:00 S. Messa a Pieve di Rosa

† **Giuseppe, Orsolina, Gian Luca e defunti Famiglia Toso**

Domenica XVIII del Tempo Ordinario, 3 agosto

Ore 9:15 S. Messa a Bugnins

† **Cantarutti Redento, Adriana ed Erika**

Ore 10:30 S. Messa a Camino

† **Agnese e Luigi**

Prossimamente

Dal 27 luglio al 3 agosto: campeggio estivo per ragazzi dalla 5ª elementare alla 3ª media, a Fusine.

Domenica 10 agosto: Ore 10:30 S. Messa solenne unica a Bugnins per il patrono San Lorenzo martire.

Venerdì 15 agosto, Assunzione della B.V. Maria: S. Messa solenne unica a Pieve di Rosa, segue processione fino all'argine del Tagliamento.

Domenica 24 agosto: S. Messa solenne a Gorizzo per il Perdon del Cuore Immacolato di Maria, segue processione per le vie del paese.

Domenica 8 settembre – Natività di Maria: Festa della Madonna del Suffragio a San Vidotto: ore 10.30 S. Messa solenne seguita dalla processione per le vie del paese.

Nel pomeriggio pellegrinaggio diocesano a Castelmonte guidato dall'Arcivescovo mons. Riccardo Lamba.

Ringraziamenti

Grazie al panificio Righini ed al Bar All'antica per aver contribuito alla festa del pigiama party e per il laboratorio di cucina durante l'oratorio estivo.

Da una raccolta di offerte varie sono stati devoluti €120 pro scuola materna.

In occasione del 45° di matrimonio di Silvio e Silvia e Antonio e Grazia sono stati offerti €150 pro chiesa di Gorizzo.

Persona generosa offre €200 pro scuola materna.

Persona generosa offre €70 pro campanile di S.Vidotto.

Grazie a tutti per la generosità!

Campanili in difficoltà!

A San Vidotto l'usura delle campane e la vetustà del castello campanario richiedono un intervento urgente. L'intervento prevede la rotazione di 90 gradi delle campane affinché il batacchio colpisca un altro punto delle stesse e se ne eviti la rottura, inoltre il castello campanario è datato e quindi è necessario un intervento. La suonata è stata sospesa per non compromettere la sicurezza delle persone e della struttura, in attesa di reperire i fondi per la manutenzione urgente. La spesa preventivata per l'operazione è di circa € 18.000. Anche il campanile di Pieve di Rosa si trova nelle stesse condizioni e ha bisogno dello stesso tipo di intervento. Cerchiamo benefattori per sostenere queste spese e salvaguardare le nostre campane.

L'indulgenza del Perdono di Assisi

Dalle 12 del primo agosto fino alle 24 del 2 agosto l'indulgenza plenaria della Porziuncola di Assisi si estende a **tutte le chiese parrocchiali** sparse nel mondo e anche a **tutte le chiese francescane**. Si può ricevere, una sola volta, l'indulgenza plenaria alle debite condizioni:

- confessione sacramentale e comunione eucaristica;
- preghiera secondo le intenzioni del Papa, con la recita di almeno un Padre Nostro e un'Ave Maria;
- visita alla chiesa, cioè qualsiasi chiesa francescana, una cattedrale o qualunque chiesa parrocchiale;
- recita del Credo e del Padre Nostro all'atto della visita alla chiesa.

CAMPUS ZAGOS 2025

Ritorna anche quest'anno il "Campus Zagos", il campo estivo pensato in modo particolare per i ragazzi e le ragazze più grandi (dagli 11 ai 18 anni) che prestano servizio come ministranti nelle Parrocchie dell'Arcidiocesi di Udine. Appuntamento negli spazi del Seminario di Castellerio **da giovedì 4 a sabato 6 settembre**.

Le tre giornate saranno animate dai seminaristi di Castellerio e si articoleranno tra giochi, catechesi differenziate per età, momenti di fraternità e formazione specifica. Non mancheranno naturalmente la preghiera e la celebrazione dell'Eucaristia, momento centrale della giornata.

Le iscrizioni sono aperte fino al 31 luglio contattando i seminaristi (Alessandro: 331 279 9404, Simone: 347 239 6711). È prevista una quota di partecipazione di 30 euro (€ 20 nel caso di due o più fratelli).

Signore, insegnaci a pregare *Commento al Vangelo del 27 luglio Lc 11, 1-13.*

«Signore, insegnaci a pregare». L'evangelista Luca annota nel vangelo di questa domenica che questa è la domanda che un discepolo anonimo fa a Gesù. È una richiesta che può e deve diventare anche la nostra, discepoli odierni del Signore, e anche di tutti i discepoli di ogni secolo. Essa ci ricorda sempre che la preghiera che è al cuore del nostro essere discepoli è un'arte che va imparata.

Questa domanda però può suonare molto strana se si pensa che questi discepoli erano uomini cresciuti dalla e nella fede ebraica e le preghiere le avevano imparate fin da piccoli, pregando ogni giorno. Ogni buon ebreo cresce rivolgendosi all'Unico Dio, creatore e datore di vita. L'evangelista Luca ci fa sapere che questa richiesta viene fatta dopo che i discepoli hanno visto Gesù pregare come era suo solito fare. Luca nel suo vangelo ci racconta vari episodi in cui Gesù si raccoglie in preghiera; durante il suo battesimo (3, 21-22), prima della chiamata dei Dodici (6,12-16) e durante la trasfigurazione (9,28-36). Questa domanda, «Signore, insegnaci a pregare», allora porta con sé il desiderio dei discepoli di poter pregare in modo appassionato e intenso, con la stessa "qualità" del Maestro.

Il Signore risponde e consegna loro la preghiera del Padre nostro. Questa preghiera – sia la versione di Matteo che quella di Luca – è il modello e il culmine di tutte le preghiere cristiane. Essa racchiude e indica come le nostre preghiere debbano essere fatte.

«Quando pregate dite Padre», così dice Gesù. Alla base di ogni preghiera cristiana è la relazione tra il Padre e il Figlio. Non c'è una preghiera se prima non esiste questa relazione. Nel Figlio siamo anche noi resi figli e perciò ogni nostra preghiera va vissuta nella relazione filiale con Dio. In ogni preghiera noi partecipiamo in questa unica preghiera che è Sua.

Gesù ha fatto capire ai discepoli e lo fa capire anche a noi che la preghiera prima di tutto è una relazione, è la nostra scoperta di essere figli di fronte a un Padre che ci ama. Qui sta la bellezza e la contagiosità della sua preghiera e di ogni preghiera cristiana.

La nostra preghiera è inoltre un dialogo del figlio con il papà basato sulla fiducia amorevole. Quando mi metto a pregare allora devo accorgermi che non sono di fronte a un'entità astratta e lontana da me, ma che ho davanti un Padre che sa di quali cose ho bisogno prima ancora che glielo chieda (Mt 6,8) e che non mi darà una serpe o uno scorpione al posto di un pesce o di un uovo. La preghiera in questo senso trasforma prima di tutto me e il mio modo di vedere la realtà, perché mi mette in un rapporto personale con Dio.

In questa condizione di relazione filiale, Gesù continua raccontando la parabola dell'amico importuno e ci invita all'insistenza nella preghiera. Pregare è anche mettersi nella condizione di un bisognoso che non ha paura di cercare e chiedere. Chiedere da figli, come fa un bambino con i genitori, figli amati, confidenti e insistenti che osano e invocano perché «chiunque chiede riceve, chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto».

don Raymond Darkwah